

C6085-24/12/19 11:07



Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia



Al Presidente del Consiglio regionale
Mauro Buschini
Sede

INTERROGAZIONE
(a risposta scritta)

Oggetto: Analisi Cliniche eseguite fuori dalle procedure previste.

PREMESSO

CHE con il D.C.A. n. U00219 del 02.07.2014 avente ad oggetto: "Attuazione Programma operativo 2013-2015." Intervento 2 - Azione 1 "Riorganizzazione dell'offerta assistenziale" riguardante la Riorganizzazione della rete di laboratori di analisi pubblici - Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. 1040 del 21.12.2007. Approvazione documenti tecnici: Allegato 1 e Allegato 2";

CHE il D.C.A. n. U00238/2017 recante "Modifiche al Decreto del Commissario ad Acta n. U0219/2014 come modificato dal Decreto del Commissario ad Acta n. 274/2016 concernente la "Riorganizzazione della rete di laboratori di analisi pubblici" in attuazione del Programma Operativo Regionale 2016-2018 approvato con Decreto del Commissario ad Acta n. 52/2017;

VISTA

la deliberazione della Asl Roma 5 n. 81 del 06.02.2017 recante "Recepimento accordo interaziendale attuativo del D.C.A. n. U00219 del 02.07.2011 tra la Asl Roma 5 e la Asl Roma 2, nonché la deliberazione della Asl Roma 2 n. 458 del 09.03.2017 recante: "Accordo Interaziendale attuativo del D.C.A. n. U00219 del 02.07.2014 tra la Asl Roma 2 e la Asl Roma 5";

la delibera n. 575 del 14.05.2019 “Approvazione della Convenzione tra la Asl Roma 5 e la Asl Roma 2 per la regolamentazione di dettaglio del programma attuativo per la rete Hubi, in attuazione del D.C.A. n. U00219 del 02.07.2014”;

CONSIDERATO

CHE la Regione ha avviato una fase di riorganizzazione, razionalizzazione e consolidamento delle attività dei laboratori pubblici di analisi, attraverso l'adozione di un nuovo modello basato sulla centralizzazione delle attività;

CHE secondo tale sistema, l'esecuzione di esami clinici e microbiologici di laboratorio, di prelievi ematici e microbiologici eseguiti negli ospedali della Asl Roma 5, ovvero gli ospedali di Subiaco, Palestrina, Monterotondo, Palombara, Colferro e Tivoli vengono successivamente trasferiti, per essere analizzati, alla Asl Roma 2 nel laboratorio dell'Ospedale Sandro Pertini;

CHE in base a questa procedura, tutte le provette prelevate nei vari ospedali della Asl Roma 5 invece di essere trasferite nell'adiacente laboratorio per essere analizzate, vengono trasportate nell'ospedale Sandro Pertini. Ipotizzando che i laboratori di analisi, di norma, sono aperti dalle ore 7:30 alle 11:00, si deve attendere che vengano ultimati tutti i prelievi, dopodichè partono per essere analizzate a Roma;

TENUTO CONTO

CHE tale procedura è inammissibile perché il tempo che trascorre dal prelievo, contando anche l'attesa nell'ultimare i prelievi stessi, all'analisi e il tempo del trasporto presso l'ospedale Sandro Pertini è troppo lungo e, solitamente, le corrette procedure analitiche prevedono che un esame venga eseguito non oltre 4 ore dal prelievo, senza considerare che per alcuni esami, come ad esempio gli esami microbiologici di ricerca batterica, i tempi per l'eseguibilità dell'esame si riducono a 2 ore;

CHE oltre alle problematiche relative alla tempistica, ci sono quelle relative alla temperatura, ad esempio, per alcune tipologie di analisi i sieri vanno mantenuti ad una temperatura di +4 gradi C, temperatura che non viene mantenuta visto che il tutto si riduce ad una sacca termica senza alcun sistema di refrigeramento;

CHE in base alla tipologia delle analisi, tale modalità può compromettere il risultato dell'esame stesso e l'eventuale terapia che il paziente dovrà seguire, con conseguenze dannose per la salute dei pazienti stessi e con la possibilità di errori medici nella somministrazione dei farmaci, essendo i risultati delle analisi facili alla compromissione dovuta ai tempi lunghi, ai chilometri percorsi per il trasporto, al deterioramento, danneggiamento o errata conservazione;

CHE questo determinerebbe anche la chiusura dei laboratori con contestuale perdita di posti di lavoro;

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO, VISTA, CONSIDERATO E TENUTO CONTO

il sottoscritto consigliere

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale Nicola Zingaretti e l'Assessore competente per conoscere:

1. Le motivazioni che hanno spinto ad adottare tale decisione non tenendo in considerazione tutte le problematiche summenzionate;
2. Come intenda intervenire per evitare questa procedura inaccettabile che metterebbe a repentaglio la salute dei pazienti e potrebbe condurre i medici in errore nella prescrizione della terapia e della somministrazione dei farmaci avendo, molto probabilmente, degli esiti alterati;
3. Come intenda procedere per evitare la chiusura dei laboratori con conseguenza perdita di posti di lavoro;

Chiara Colosimo